



Centro Polifunzionale di Comunità “Nuovo Delfino”

FAQ – Avviso Pubblico per la Manifestazione di Interesse

Premessa

La co-progettazione è un’opportunità per farsi interpreti insieme – amministrazione pubblica e terzo settore – di come raggiungere un obiettivo sfidante.

Non si cercano esecutori di un progetto già definito, ma co-operatori che sappiano portare la propria visione, le proprie competenze e la propria creatività per costruire insieme qualcosa di significativo per la comunità. Per questo l’avviso è intenzionalmente di natura “aperta”: una sfida che richiede coraggio da entrambe le parti, ma che può generare risultati rilevanti proprio grazie alla collaborazione tra soggetti diversi che mettono in comune le loro migliori energie.

FAQ

1. Requisiti di esperienza tecnico-professionale

D: L’art. 6.2 richiede esperienza in “almeno uno” degli ambiti elencati. È sufficiente averne in uno solo o è preferibile in più ambiti?

R: È sufficiente dimostrare esperienza documentata e significativa in almeno uno dei cinque ambiti previsti. La valutazione terrà conto della qualità e rilevanza dell’esperienza posseduta. Avere competenze in più ambiti può rappresentare un valore aggiunto, ma non è un requisito obbligatorio.

2. Meccanismo di ammissione al tavolo

D: L’art. 8.3 indica soglie minime per l’ammissione. Tutti i soggetti che raggiungono le soglie vengono ammessi o c’è un numero massimo?

R: Come specificato nell’art. 8.3, “la natura cooperativa della procedura consente la partecipazione simultanea di tutti i soggetti che raggiungano le soglie minime previste”. Non è previsto un numero massimo di partecipanti.

3. Passaggio tra le fasi gestionali

D: Chi decide il passaggio tra le fasi del partenariato? Ci sono indicatori precisi?

R: Secondo l’art. 4.1, il passaggio sarà determinato dagli esiti del monitoraggio dell’impatto sociale ed economico, secondo criteri condivisi definiti nella convenzione. Gli indicatori saranno stabiliti congiuntamente in fase di co-progettazione.

4. Accesso alle Linee Guida

D: Dove si trovano le Linee Guida menzionate come vincolanti?

R: Sono contenute nel Documento di Proposta Partecipata validato dal Tecnico di Garanzia Regionale (prot. n. 30/12/2024.0032972.U) e pubblicate sul sito istituzionale del Comune, nella sezione dedicata al Nuovo Delfino, insieme alla documentazione dell’avviso.



5. Ruolo della rete supportiva

D: La rete supportiva può includere soggetti non ETS? Possono essere remunerati?

R: Sì. La rete supportiva può includere collaboratori, professionisti, consulenti, realtà tecniche e altri soggetti non ETS. Non ha responsabilità dirette con l'Amministrazione ma opera in coordinamento con l'ETS titolare. Le modalità di coinvolgimento e gli eventuali compensi sono di competenza dell'ETS.

6. Modalità del tavolo di co-progettazione

D: Quanto durerà il processo di co-progettazione? Gli incontri saranno in presenza o online?

R: Non è prevista una durata fissa: sarà calibrata sulle necessità e complessità delle soluzioni. Le modalità (in presenza, online o miste) saranno definite con i soggetti ammessi e potranno adattarsi alle esigenze, garantendo la piena partecipazione di tutti.

7. Natura della convenzione finale

D: La convenzione sarà con un solo Gestore o anche con più Partner?

R: Come da art. 2, potrà essere con un unico ETS o plurisoggettiva, a seconda delle soluzioni emerse in co-progettazione.

8. Dotazioni e caratteristiche degli spazi

D: Sono disponibili planimetrie e specifiche tecniche del Nuovo Delfino?

R: Sì, nella documentazione allegata all'avviso sono presenti planimetrie e relazione tecnico-descrittiva. Ulteriori dettagli saranno forniti negli incontri di chiarimento e durante la co-progettazione.

9. Gestione del personale

D: Il Gestore può assumere personale o collaboratori?

R: Sì. L'avviso non pone vincoli specifici. La gestione del personale, nel rispetto della normativa ETS, sarà definita nella proposta e approfondita in co-progettazione.

10. Copertura assicurativa e responsabilità

D: Chi si occupa dell'assicurazione?

R: Sarà definito nella convenzione di partenariato, in base alle attività previste e alla normativa vigente.

11. Struttura della proposta preliminare

D: Ci sono limiti di lunghezza?

R: No. È importante garantire chiarezza e completezza, rispettando i contenuti richiesti nella scheda di valutazione.

12. Criterio "Coerenza con le Linee Guida"

D: Come dimostrarla?

R: Collegando attività e principi delle Linee Guida (convivialità, intergenerazionalità, multiculturalità, accessibilità, sostenibilità, cooperazione) e all'identità del centro come spazio di coesione sociale e innovazione civica.



13. Modello gestionale partecipativo

D: Cosa si intende per “governance multilivello”?

R: È l’insieme degli organi previsti (Cabina di Regia, Consulta di Partecipazione, Assemblea dell’Impatto Comune). Occorre descriverne funzionamento, frequenza e coinvolgimento degli attori.

14. Piano di sostenibilità economica

D: Serve un business plan dettagliato?

R: No. Serve una proposta realistica con stima dei costi principali, fonti di finanziamento, equilibrio tra attività gratuite e a pagamento e implementazione del sistema di affiliazione.

15. Attivazione comunitaria

D: Come documentare le strategie per il protagonismo civico?

R: Fornendo esempi concreti di metodologie, strumenti e iniziative, incluse esperienze pregresse.

16. Inclusività e accessibilità

D: Cosa si intende per “misure per fasce fragili”?

R: Azioni per abbattere barriere economiche, culturali, fisiche e sociali, garantendo uno spazio realmente inclusivo.

17. Innovazione sociale

D: Deve essere qualcosa di mai visto?

R: Non necessariamente: conta introdurre approcci o modalità nuove per il contesto, che arricchiscano l’offerta del territorio.

18. Coordinamento territoriale

D: Servono accordi formali preesistenti?

R: No. È sufficiente indicare chi si intende coinvolgere e come.

19. Differenza tra Gestore e Partner

D: Un ETS può candidarsi per entrambi i ruoli?

R: No, deve scegliere. Un soggetto non può candidarsi contemporaneamente come Gestore e Partner.

20. Autovalutazione delle competenze

D: Ha un peso in punteggio?

R: No, ma è obbligatoria e deve essere compilata in modo onesto e circostanziato.

21. Programmazione fase pilota

D: Serve un programma dettagliato dei primi 12-24 mesi?

R: Non dettagliato, ma con una visione chiara di avvio e coinvolgimento della comunità.



Comune di Rio Saliceto

22. Responsabilizzazione progressiva

D: Come si misura?

R: Con indicatori condivisi (numero di utenti attivi, autonomia delle iniziative, partecipazione agli organi di coordinamento). In caso di ritardi si valuteranno strategie correttive.

23. Sistema di affiliazione

D: Come funzionerà?

R: Sarà definito in co-progettazione, bilanciando accessibilità e sostenibilità. Prevederà tipologie diverse e valorizzerà contributi economici e impegno attivo.

24. Valore sociale generato

D: Come si misura e chi decide se è sufficiente?

R: Con metodologie di valutazione di impatto definite in co-progettazione, utilizzando indicatori quantitativi e qualitativi condivisi.

25. Gestione dei conflitti nella governance

D: Chi ha l'ultima parola?

R: Sarà stabilito nel regolamento di gestione. In generale, la Cabina di Regia ha funzione direttiva, la Consulta consultiva, l'Assemblea strategica. Il Comune resta garante istituzionale.

26. Continuità in caso di ritiro di Partner

D: Come si garantisce?

R: La convenzione prevede meccanismi di sostituzione e riorganizzazione, con possibilità di integrare nuovi soggetti.

27. Equilibrio tra gratuità e sostenibilità

D: Come si conciliano?

R: Con diversificazione delle entrate e sistema di affiliazione che valorizza anche contributi non monetari.

28. Autonomia gestionale

D: Cosa succede se non si raggiunge nei tempi previsti?

R: Si potranno rivedere strategie, prolungare la fase di consolidamento o valutare forme di supporto alternative.

29. Impegno a lungo termine

D: È realistico per associazioni di volontariato?

R: Sì, grazie a meccanismi di adattamento e possibilità di risoluzione anticipata. La continuità è garantita dal ricambio fisiologico dei soggetti.

30. Rischi di fallimento del modello



Comune di
Rio Saliceto

D: Quali garanzie ci sono?

R: È previsto supporto intensivo nella fase pilota e monitoraggio costante, con possibilità di adattamento e modifica delle strategie operative.